



Lions Clubs International

DISTRETTO

La rivista dei Lions di Puglia **108AB**



Speciale Club e Service

n. 1 luglio-dicembre 2021



BARI

CONTEMPORANEA GALLERIA D'ARTE • VIA NICOLÒ PICCINI, 226
DAL 4 DICEMBRE 2021 AL 6 GENNAIO 2022

INAUGURAZIONE

SABATO 4 DICEMBRE ORE 18,30

Intervento critico: **SARA MAFFEI**
...storica dell'arte

ORARI:

dal martedì al venerdì > 15:30 • 20:30

Sabato e domenica > 10:30 • 20:30

DOMENICA APERTI • INGRESSO LIBERO

Contemporanea Galleria d'Arte • Via Nicolò Piccinni, 226
GIUSEPPE BENVENUTO > Info: 346.7334054 • artebenvenuto@gmail.com



TENUTE DI DONNA CANTINE

S.P. 86 per Ortona, 495 - Loc Borgo Cervaro
FOGGIA - ITALIA



I club al centro

Flavia Pankiewicz, Governatore Distretto 108AB

Queste mie righe sono scritte in un duplice ruolo: quello di Direttore Responsabile di questa rivista e quello di Governatore del Distretto 108AB.

Non posso che partire dal primo ruolo, quello giornalistico, e annuncio con piacere quelle che saranno le linee guida di questa testata: chiarezza, essenzialità, concretezza.

Persino nelle riflessioni, che non possono e non devono mancare in ogni giornale che si rispetti, ho chiesto a chi ha scritto di attenersi a fatti concreti. Perché è di chiarezza e fatti che abbiamo bisogno e non di mere speculazioni mentali o ridondanti richiami alla nostra mission.

La seconda considerazione la faccio da Lions che oggi guida il nostro Distretto: ritengo che i club e il loro operato debbano essere al centro. È per questo che ho scelto di dedicare questo primo numero alle attività di service dei club, rinviando al prossimo numero della rivista la "cronaca" delle attività del Distretto: Il Passaggio di Consegne, l'Incontro Programmatico, ecc.

Il nostro riferire delle attività dei club è naturalmente tutt'altro che esaustivo - e non potrebbe comunque esserlo in un Distretto che conta 91 club. Abbiamo pubblicato il materiale che ci è pervenuto e il risultato è un piccolo caleidoscopio di attività una diversa dall'altra: l'impegno umanitario per l'Afghanistan, quello verso i non vedenti e uno di loro, Stefa-

no Petranca, che corre la Maratona di Berlino con il simbolo dei Lions sulla maglia perché fa parte di uno dei nostri club, convegni culturali di spessore e i meravigliosi disegni dei ragazzi che hanno partecipato a "Un poster per la pace", disegni carichi di fantasia, di un pensiero positivo e visionario capace di immaginare un futuro migliore.

Mettere i club al centro è stata anche la scelta che abbiamo fatto, di concerto con il DG Team, antepoendo le Visite di Zona - gli incontri con i club - ad altre attività distrettuali. E questo ci ha portato, con un impegno notevole e grazie al magnifico supporto dei 20 Presidenti di Zona, a iniziare e portare a termine le visite, come ci eravamo prefissi, nei mesi di ottobre e novembre.

È stato faticoso ma esaltante. Poche le situazioni di difficoltà, tantissime le attività di service portate avanti da una schiera di Presidenti preparati e determinati e da uno zoccolo duro di soci infaticabili. Nonostante le incertezze che la situazione pandemica ci sta ancora riservando c'è grande fermento in tutto il Distretto, una gran voglia di rinascita che si è concretizzata anche in insperate e spesso massicce immissioni di nuovi soci nelle Feste degli Auguri di dicembre.

Presidenti creativi e innovativi, soci pieni di buona volontà e nuovi soci carichi di entusiasmo stanno dando nuova linfa alla nostra Associazione. Grazie a loro, grazie ai club, il Distretto è vivo e vitale e il futuro dei Lions di Puglia è già qui.



IL PROCESSO CIVILE TELEMATICO A PORTATA DI MANO

- ✓ Carica i documenti da qualsiasi dispositivo, anche mobile
- ✓ Prepara il file per l'invio con una semplice procedura online
- ✓ Sospendi la procedura quando vuoi
- ✓ Riprendi la procedura quando vuoi



SCOPRI DI PIÙ

www.pctonline.it
info@pctonline.it



LA FIRMA DIGITALE SEMPRE CON TE

- ✓ Funziona con il tuo smartphone, niente di più
- ✓ Mai più chiavette usb o altri dispositivi
- ✓ È facile da usare
- ✓ È certificata e sicura!

www.autentik.it
info@autentik.it





Lions Clubs International
Distretto 108AB Puglia



Flavia Pankiewicz
Governatore 2021-2022



Facciamoci ponte
Let's make ourselves a bridge



We Serve

Mosaico pavimentale (1163-1165) della Cattedrale di Oranto (Lecce)



Lions Clubs International

Multidistretto 108 ITALY
2021 - 2022





Sommario

Messaggio del Governatore Flavia Pankiewicz *Governatore Distretto 108AB* 1

Editoriale Donato Savino *Direttore Editoriale* 7

DG Team *District Governor Team* – Presidenza Distretto Leo

Le strategie di servizio nel dopo pandemia Roberto Mastromattei *Primo Vice Governatore* 8

Il prezioso apporto dei Leo Leonardo Potenza *Secondo Vice Governatore* 9

I Leo Club: luoghi di amicizia, incontro e crescita Michele Nolasco *Presidente del Distretto Leo 108AB* 10

GAT *Global Action Team* – LCIF *Lions Clubs International Foundation* – Comunicazione

Gentilezza, empatia e innovazione chiavi di una nuova leadership Maria Rosaria Manieri *GLT (Global Leadership Team) Distrettuale* 11

Più Lions più service Annalisa Turi *GMT (Global Membership Team) Distrettuale* 12

Service: l'importanza del project management Esmeralda Tavolaro Carusi *GST (Global Service Team) Distrettuale* 13

LCIF migliore organizzazione di servizio del mondo Pasquale Di Ciommo *PDG Coordinatore Distrettuale LCIF (Lions Clubs International Foundation)* 14

Comunicazione: il nuovo progetto Giuseppe Cariulo *Coordinatore Distrettuale Comunicazione* 15

Speciale Club e Service

Quale, quali Service? Il Pensiero dei Past Governatori 16

Mario Rinaldi
Luigi Desiati
Angelo Pio Gallicchio
Francesco Antico

L'affido, Tema di Studio Nazionale 2021-2022 20

L'impegno dei Lions verso i minori
Milly Chiusolo *Coordinatore Distrettuale*

Progetto Kairòs, Service Nazionale 2021-2022 21
Capofila la Circostrizione A. Con 4 club e 8 scuole Costanza Sica *Referente Circostrizione A*

“Un poster per la pace – Siamo tutti connessi” 22
Gennaro Leogrande *Coordinatore Distrettuale*

Un ponte verso l'Afghanistan Claudio Petti 26

Alzheimer “Un sostegno per non restare soli” Angela La Pia 27

Maratona di Berlino La sfida di Stefano Loredana Marulli 28

Conversazione sul Lionismo Elisabetta Sperone 30

“Due occhi per chi non vede” Accanto a Rocco ora c'è Olaf 31
Annamaria Annicchiarico e Sante Attolini

Lions e Leo di Taranto “si fanno ponte” Mario Lupo 32

Una dattilobrace per Altaf Saim Ena Servedio 33

“Pandemia, Rete e qualità dell'informazione” Cristiano Vignola 34

“Nuove frontiere della lotta al diabete” Giulio De Nora 35

Regata “Daunia Cup Lions” Mare e solidarietà Salvatore Guglielmi 36

Violenza contro le donne Il ruolo cruciale delle associazioni José Minervini 37

Via Francigena nel Sud Gli atti dei Convegni di Studio 38
Comitato Distrettuale “Francigena, Appia e Cammini di Puglia”

I Lions e Dante. L'iniziativa del “San Giovanni Rotondo Host” 39

Il dono dei club al Governatore 40

Corso ELLI per Lions emergenti a Lecce 42



Distretto 108AB *La rivista dei Lions di Puglia*

n. 1 luglio-dicembre 2021

anno sociale 2021-2022

Governatore e Direttore Responsabile
Flavia Pankiewicz

Direttore Editoriale
Donato Savino

Direttore Amministrativo
Mariano La Monaca

Redazione
Giuseppe Cariulo Coordinatore Distrettuale Comunicazione
Giuseppe Mazzarino Addetto Stampa Distrettuale
Vito Catucci Redattore

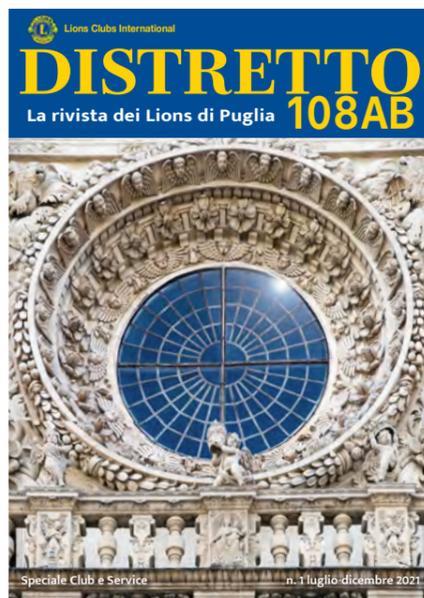
Progettazione, Impaginazione e Stampa
Editrice Salentina
Via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Lecce)
www.editricesalentina.net

Sede pro tempore del Distretto 108AB
Via D. Cantatore, 17
73100 Lecce

Registrazione Tribunale di Bari n. 1288 del 13 settembre 1996

Gli articoli, preventivamente concordati con la Direzione, dovranno essere inviati in file word (no pdf) per mail agli indirizzi flavia.pankiewicz@lions108ab.it e dovisa42@gmail.com e contenere un massimo di 2.500 caratteri, spazi inclusi. Eventuali foto (massimo due per articolo) andranno inviate in jpg a 300 dpi. La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi, con tagli o modifiche, senza alterarne il significato.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori



In copertina: Omaggio a Lecce
Il rosone della Basilica di Santa Croce
Foto gentilmente concessa da Nicola Amato



Concretezza e funzionalità Le basi di una buona comunicazione

Donato Savino, *Direttore Editoriale*

Chiamato dal Governatore Distrettuale, Flavia Pankiewicz, a servire il Distretto in veste di Direttore Editoriale di questa Rivista, sono qui per sottolineare quanto interesse

il DG ha posto nel progettare un'attività di comunicazione che sia diretta e concreta, lasciando spazio alle riflessioni, ma sempre su tematiche concrete, e naturalmente ai club, i veri protagonisti dell'universo lionistico.

Parlare dei club e delle loro attività di servizio è un investimento che produce significativi ritorni in termini di riconoscimenti, di immagine, di considerazione per le cose buone che i Lions fanno dietro l'angolo e nel mondo.

Voglio solo darvi qualche illustrazione del caleidoscopio nel quale si muovono i nostri comportamenti comunicativi per pensare/riflettere sulla nostra condizione di cittadini e, *ratione materiae*, di cittadini/Lions e sulla grande funzione "educatrice" che ha l'attività di informazione e di comunicazione.

Solo qualche stimolo, qualche provocazione per una discussione produttiva che ci spinga

innanzitutto a capire - per cambiare - e voltare pagina.

Gli obiettivi?

Quello, tra gli altri, di promuovere una comunicazione snella e funzionale che possa aumentare il livello di conoscenza e di partecipazione. Va da sé che gli obiettivi si conseguono promovendo e favorendo cambiamenti nella cultura del servizio, negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone che operano, dando visibilità al management ed ai fatti della vita distrettuale.

Chi ha titolo deve occuparsi delle cose di cui è competente.

Siamo in una Associazione di servizio, la più grande del mondo: i Lions hanno il dovere morale (codice etico e finalità) di:

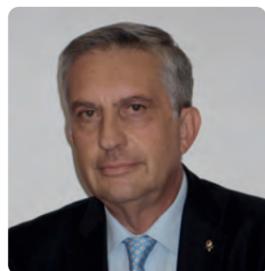
Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza;

Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità...

Perché ho fatto questa premessa? Intanto per ribadire il rispetto per quei lettori "speciali" che sono i protagonisti positivi della vita distrettuale.

E poi perché questo mondo non ha bisogno di cortigiani, né di adulatori, e nemmeno di "spiriti guida" che sanno solo predicare.

Questo mondo ha bisogno di esempi!



Le strategie di servizio nel dopo pandemia

Roberto Mastromattei, *Primo Vice Governatore*

Nel nuovo anno sociale abbiamo ripreso le nostre attività con entusiasmo e pluralità di iniziative, coerentemente con gli scenari sociali prodotti dalla pandemia e che stanno connotando il nostro ambito operativo.

Detti scenari richiedono la capacità di adeguare le strategie per l'attuazione degli obiettivi umanitari, partendo dall'aggravamento delle disuguaglianze, con il coinvolgimento di categorie prima indenni, a fronte delle quali più decisiva appare la nostra funzione di sussidiarietà.

Durante il periodo più pesantemente gravato dall'emergenza epidemiologica la nostra Associazione, a tutti i livelli, ha saputo fornire iniziative di servizio con grande efficacia e tempestività, privilegiando i settori più bisognosi.

In una prospettiva anche a breve termine, rimane salva l'importanza dell'intervento a favore del territorio di riferimento, terreno d'azione e di crescita di ogni club, orientandolo a situazioni di disagio prodotte dalla pandemia. Particolare pregio rivestono, al riguardo, le collette alimentari in favore dei bisognosi o la raccolta solidale di materiale scolastico per la ripresa dell'attività didattica in presenza.

Non va sottaciuta l'attenzione all'ambiente, uno degli obiettivi cardine del "Piano di ripresa e di resilienza" in attuazione del vasto programma NGEU (Next Generation EU) con cui l'Unione Europea intende rispondere alla crisi pandemica. In questo contesto meritevoli sono le attività, espletate in sinergia dai Lions e dai Leo, per la pulizia delle spiagge.

Sono tuttavia fondamentali, ferma restando l'autonomia di ogni club nel definire le linee strategiche di servizio, alcune scelte atte ad incrementarne l'efficacia.

Innanzitutto occorre concentrare gli sforzi su poche iniziative di servizio, evitando l'eccessiva parcellizzazione delle risorse che ridimensiona l'incisività dell'intervento, e puntare su progetti a lungo termine di maggiore efficacia.

Poi occorre allargare l'orizzonte a livello globale, rendendolo degno della più importante Associazione di servizio al mondo il cui requisito principale è l'internazionalità della *mission*.

Necessita quindi potenziare il supporto alla nostra Fondazione LCIF, non dimenticando la "Campagna 100" che scadrà nel giugno 2022, con l'obiettivo di migliorare la vita di milioni di persone che vivono in contesti di problematica quotidianità.



Il prezioso apporto dei Leo

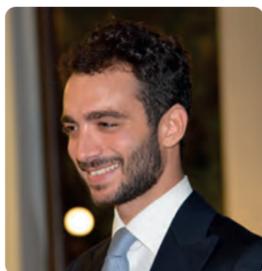
Leonardo Potenza, *Secondo Vice Governatore*

Cari amici, è possibile cogliere l'importanza del Leo Club per la nostra Associazione soltanto comprendendone la loro storia. In un primo momento il Leo Club fu considerato dal

Lions Club esclusivamente un service che permettesse ai più giovani di vivere esperienze attraverso le quali scoprire che il lavoro di gruppo e la cooperazione sono delle leve che possono fare la differenza nel servire la comunità e che allo stesso tempo permettesse loro di sviluppare capacità di organizzazione e di gestione del tempo, imparando a motivare i propri compagni. Col tempo i Leo ebbero modo di dimostrare ai Lions la loro capacità di attuare service autonomi complessi, utilizzando una comunicazione sempre più veloce ed efficace, organizzandosi in maniera sempre più sofisticata e rappresentativa, anche rispetto agli stessi Lions, come dimostra l'elezione diretta del Presidente del Multidistretto Leo da parte dei delegati dei club italiani. Questo portò nel 2017 il Presidente Internazionale Lions Naresh Aggarwal a sancire che i Leo Club sono l'altra faccia della nostra Associazione, un "programma" del Lions Club. Si prese, in sostanza, coscienza che i Leo sono il futuro dei Lions. In un momento storico che iniziava a rivelare i primi segni della crisi associazionistica e dove era sempre più difficile coinvolgere nuovi soci, i Leo rappresentavano un'insperata risorsa,

comportando anche, come è avvenuto nel nostro Distretto Lions 108AB, la loro immissione nella nostra struttura organizzativa.

Immettere soci Leo nel Lions Club è vitale non solo per il nostro futuro, ma anche per il grande beneficio che i club oggi traggono dalla loro presenza, in un momento storico che ha già iniziato a rivelare i primi segni della crisi associazionistica e dove è sempre più difficile coinvolgere nuovi soci. I Leo, infatti, intendono la leadership non come inclinazione al comando ma come servizio a favore di un gruppo che si pone degli obiettivi di azione. Il lavoro di squadra è perciò una conseguenza ovvia di questo concetto: esige un obiettivo comune che deve essere condiviso da tutti e che pretende, oltre la condivisione, una effettiva volontà di collaborazione. Si passa, quindi, da una organizzazione verticale del lavoro ad una fase nella quale si è in linea e si lavora per progetti. È richiesto però un legame tra i giocatori della squadra che è l'amicizia, intesa come condivisione di intenti che mira al raggiungimento del nostro comune obiettivo: il service. In conclusione, occorre evidenziare, al fine di cogliere la reale importanza del Leo Club, come il loro valore non consista solo nella concretezza dei loro service, ma nell'aver compreso che il miglior viatico per il *SERVE* sia il *WE*, abbandonando quella concezione personalistica dell'uomo al comando, della quale è ancora parzialmente impregnata la nostra Associazione.



I Leo Club: luoghi di amicizia, incontro e crescita

Michele Nolasco, *Presidente Distretto Leo 108AB*

Cari amici lettori, se devo pensare a come descrivere il mondo dei Leo pugliesi sono tante le idee che popolano la mia mente.

Faccio parte dei Leo da un freddo e lontano gennaio 2008 e non ho mai pensato di abbandonare come invece è capitato per altre associazioni di cui ho fatto parte. Perché? Perché i Leo rappresentano un mondo irrinunciabile per chi ha l'esigenza di condurre una vita piena di emozioni e di appagamento. E per appagamento non intendo l'atto, oramai quasi meccanico, di indossare una spilla sul bavero delle nostre giacche, l'appagamento che regala questa tipologia di associazionismo è ben altro. Riguarda la concreta percezione di quanto con un piccolo sforzo, con appena la metà del nostro tempo libero, possiamo fare la differenza nelle nostre vite ma soprattutto nelle vite degli altri.

I Leo consentono di raggiungere la consapevolezza che al di là del nostro frenetico e quasi scontato quotidiano c'è altro: c'è gente che ha bisogno del nostro aiuto. S'impara ad andare oltre le apparenze e a non considerare nulla come scontato.

Si ha modo di regalare un attimo di sollievo e di luce nel buio che si manifesta nella vita dei meno fortunati. Convincere un adolescente ad abbandonare la propria routine per lanciarsi in un'avventura di servizio che comporta anche tanti sacrifici non è agevole ma soprattutto, in questo momento storico, non possiamo permetterci di desistere dal tentativo di incuriosire i nostri coetanei e condurli nel nostro mondo. In Puglia, in questi lunghi anni, ci siamo riusciti.

Ad oggi il nostro Distretto conta ben 284 giovani distribuiti su 23 club.

È un ottimo risultato ma si può e si deve fare ancora molto.

Tanti sono i progetti e le attività che ci rendono protagonisti nel sociale: per esempio il nostro tema operativo distrettuale "No limits - Direzione Inclusione" prevede che, attraverso raccolte fondi e attività di service, si possano donare strumenti, attrezzature e materiale utile ad enti pubblici, privati ed organizzazioni no profit attivi sul territorio e operanti a beneficio di persone diversamente abili.

Tutto questo permette a chiunque, anche per un solo giorno, di comprendere che "Donare è Vivere".



Gentilezza, empatia e innovazione chiavi di una nuova leadership

Maria Rosaria Manieri, *GLT Distrettuale*

Oggi, più che mai, occorre leadership per coinvolgere sulla visione, sui valori, sugli obiettivi, per promuovere il cambiamento, per motivare e valorizzare le persone, per conseguire

i risultati necessari. Ma quale leadership? La leadership cui ci riferiamo non ha naturalmente nulla a che vedere con la semplice funzione di comando. Nelle nostre società occidentali, sempre più fluide e de-gerarchizzate, quella del leader-capo è una figura tramontata.

Ciò vale in generale, ma ancora di più per noi Lions, che siamo un'associazione di volontari la cui leadership non può che basarsi sulla capacità di guidare un gruppo al raggiungimento di obiettivi comuni; una leadership *gentile*, dove la gentilezza non ha nulla a che vedere con il galateo, ma è un'abitudine relazionale, grazie alla quale tutto diventa più semplice perché capisci finalmente che competi solo con te stesso, con tutti gli altri collabori¹, in un processo di *empowerment* comune; una leadership inclusiva, che incoraggia lo spirito d'iniziativa, valorizza le diversità individuali e consente a ciascuno di mettere in campo le proprie competenze, i propri talenti e le proprie passioni per il raggiungimento di obiettivi comuni; una leadership che agevola l'innovazione, perché le organizzazioni sociali che camminano con la testa rivolta al passato sono destinate, come dice il mito, a diventare di sale. Infine, una leadership che suscita entusiasmo e genera empatia tra i soci e verso

l'esterno, che cerca sempre di unire e mai di dividere.

Tutto ciò richiede visione, impegno e dedizione e necessita di una serie di competenze specifiche che non sono innate.

La formazione è una strategia vincente, da intendersi non come qualcosa di accademico o di trasmissione di schemi sempre identici, ma come processo vivo di dialogo, di confronto, di scambio di esperienze, di acquisizione di informazioni e di conoscenze. Riguarda i nuovi soci ma anche quelli di noi di più lunga appartenenza. Un vero leader non si sente mai completo, è sempre pronto a mettersi in discussione, a confrontarsi e a scoprire percorsi inediti.

È necessario che maturi al nostro interno la piena consapevolezza del ruolo essenziale che oggi riveste la formazione e su di essa occorre investire. Essere volontari non vuol dire essere approssimativi. Al contrario, la complessità della società in cui viviamo esige in maniera sempre crescente elementi di professionalità e competenza che bisogna saper coniugare con gli aspetti identitari della nostra Associazione.

Il motore di questa strategia è la passione per il servizio, perché in tempi di grande bisogno, come dice il Presidente internazionale Douglas Alexander, "solo una grande passione può migliorare il mondo".

¹ Cfr. G. STRATTA, *Ri-evoluzione. Il potere della gentilezza*, ed.F. Angeli, 2020.



Più Lions più service

Annalisa Turi, GMT Distrettuale

Care amiche e cari amici Lions, è bellissimo tornare a scrivere su queste pagine e, soprattutto, farlo da GMT Distrettuale. Permettetemi, *in primis*, di ringraziare il Governatore per l'onore conferitomi non meramente per il ruolo in sé, bensì perché averlo conferito ad una giovane donna, già Leo, rappresenta di per sé un segnale importante per il presente e per il futuro. Se il service è il cuore del nostro sodalizio è altrettanto vero che i service si moltiplicano e diventano più dirompenti nella misura in cui abbiamo più persone disposte a diventare protagoniste nell'aiuto verso il prossimo. Le persone diventano soci per servire ed ognuno di noi può (anzi deve) provare a coinvolgere altri unicamente per la bellezza del coinvolgimento nelle attività di service. Gli ultimi anni, per ragioni sia endogene che esogene, i numeri non sono stati confortanti dal punto di vista della *membership*; in questi primi mesi dell'anno pare esserci una parziale inversione di tendenza. Dobbiamo investire su tre aspetti prioritariamente: 1) motivare i soci coinvolgendoli e responsabilizzandoli, perché i soci rimangono Lions per i service che hanno svolto, le amicizie che hanno sviluppato e l'impatto che hanno avuto nella vita delle persone; ciò al fine di limitare l'uscita dei già soci dai nostri club, che rimane il primo annoso problema da risolvere; 2) reclutare nuovi soci e favorire da

subito esperienze positive nelle quali coinvolgerli; 3) incentivare la transizione Leo-Lions, aspetto sul quale stiamo ideando iniziative innovative per i prossimi mesi. In costante contatto con il Governatore e con i GMT di Circostrizione (Claudio Amorese, Enzo Testini, Valerio Scarano e Massimiliano Petrachi) stiamo provando a costituire nuovi club per accrescere ulteriormente l'impatto della nostra azione di service. Al primo giro di boa di questo anno sociale possiamo essere particolarmente soddisfatti della creazione di due nuovi club: "Gioia del Colle Terra dei Peucezi" e "Gioia del Colle - Putignano Monte Johe", che avrà presto la sua charter. E l'impegno sarà continuativo nei prossimi mesi per supportare i club esistenti e per crearne di nuovi. Tra l'altro, aspetto da non sottovalutare è l'esenzione dal pagamento delle quote charter e d'ingresso fino al 30 giugno 2022; una scelta strategica del Lions Clubs International per contribuire a garantire che i club siano in grado di soddisfare le crescenti esigenze delle nostre comunità. *Last but not least* permettetemi di ringraziare le amiche del GAT e del Comitato *New Voices* (Coordinamento e Leadership, Maria Pia Calabrese; Membership, Vita Caroli Casavola; Service, Irene Gallicchio; Comunicazione & Marketing, Grazia Vietri). Ogni socio è importante; ognuno di noi si faccia ambasciatore del lionismo e condivida la gioia di essere un Lions!



Service: l'importanza del project management

Esmeralda Tavolaro Carusi, GST Distrettuale

I motto *We serve* esiste dal 1954 ed esprime in sintesi l'immagine dell'organizzazione, la *vision*: essere leader mondiali nel servizio umanitario, e la *mission*: dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace, favorire la comprensione attraverso i Lions Club. Poiché non c'è visione senza storia è opportuno ricordare che nel lontano 1917 nascemmo negli USA come risposta ai problemi di carattere sociale insorti dopo la prima guerra mondiale e in seguito ad un rapido processo di industrializzazione. Nel 1945 ci fu l'incontro tra il Lions Clubs International e l'ONU. Fummo chiamati a contribuire alla definizione della carta istitutiva delle organizzazioni non governative. La *vision* del LCI segue gli sviluppi storici e oggi i Lions sono *player* globali che mettono in pratica il *We serve* seguendo il progetto LCI Forward. "Le grandi cose non accadono per caso. Ci vogliono un piano ambizioso e orientato al futuro ed una esecuzione determinata per il raggiungimento di importanti obiettivi. All'inizio del nostro secondo centenario di servizio abbiamo bisogno di una mappa che ci guidi verso il futuro per rispondere ai bisogni in continua crescita del mondo intero". Questo progetto, che fornisce una visione globale, nasce nel 2015/2016. Da allora in poi abbiamo raggiunto risultati incredibili.

Come la *vision* anche l'approccio organizzativo si tiene al passo con i tempi e con le dimensioni dell'organizzazione, oggi di 1 milione e 400 mila soci in oltre 200 paesi, distribuiti in 48.771 club. Pur mantenendo la sovranità del club, cellula essenziale dell'azione di servizio, il LCI ha definito le proprie aree di interesse preferenziale, che sono: diabete, vista, fame, ambiente e cancro infantile. E anche soccorso in caso di disastri, aiuti umanitari, ecc. Di qui il superamento dell'approccio spontaneistico in favore di un'azione coordinata e compatta, garanzia di maggior efficacia e maggiore impatto verso la comunità che abbiamo il mandato di servire. Per fare service utili è fondamentale la conoscenza del proprio territorio. Prossimità, coinvolgimento, collettività, stakeholder, motivazione delle persone coinvolte, visibilità sono gli ingredienti per una attività di servizio che restituisca valore alla comunità e crei impatto. In conclusione per raggiungere risultati di eccellenza globale bisogna organizzare le proprie attività secondo un approccio tipico del *project management*, che altro non è che l'applicazione di semplici regole organizzative che consentono il coordinamento ed il controllo condiviso delle attività che ci prefiggiamo. Pertanto serviamo con il cuore e prendiamo a cuore gli indirizzi globali, perché l'unione fa la forza della nostra Organizzazione nella società.



LCIF migliore organizzazione di servizio umanitario al mondo

Pasquale Di Ciommo PDG, *Coordinatore Distrettuale LCIF*

La LCIF (Lions Clubs International Foundation) è il braccio operativo della nostra Associazione. Sempre attenta ai bisogni della comunità internazionale stimola i nostri club a donare per attuare service internazionali.

Le campagne di raccolta fondi Sight First, anni 1990 e 2000, hanno consentito di ridare la vista a milioni di non vedenti. Con un impegno di circa 350 milioni di dollari è stata ridata la vista a più di 40 milioni di persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, e, sempre sulla tematica della cecità, sono state portate avanti campagne di successo per eradicare malattie come la cecità da fiume. Campagne di vaccinazioni di massa contro il morbillo in Africa, di prevenzione e lotta al diabete, per ausili costanti a quanti sono affetti da handicap, per il sostegno agli anziani ed alle persone sole; e infine l'azione di promozione per la pace in tutti i paesi.

La Fondazione, attraverso queste grandi campagne umanitarie internazionali si pone obiettivi di solidarietà sempre più grandi.

Nel 2017-18, anno del centenario del LCI, con la coincidenza nel 2018-2019 del cinquantennale della LCIF, è stata avviata la triennale "Campagna 100", stimolando donazioni di \$100 (€85) all'anno a socio per raccogliere nel mondo 300 milioni di dollari, la più grande raccolta fondi delle associazioni di servizio, obiettivo che si sta raggiungendo.

Con la "Campagna 100" sosteniamo le otto cause umanitarie della comunità internazionale:

Vista, Fame, Ambiente, Diabete, Cancro Infantile, Giovani, Assistenza nei disastri, Aiuti Umanitari.

La nostra Fondazione è insomma un eccellente elemento di orgoglio della nostra Associazione. In merito mi piace ricordare che, unica volta a livello mondiale, nel 2007 è stata compilata dal *Financial Times*, con alcune società di valutazione (rating) delle associazioni di servizio e con il Global Compact dell'ONU, una classifica mondiale fra 34 associazioni di servizio e la LCIF è stata classificata come migliore organizzazione non governativa di servizio umanitario al mondo; ciò soprattutto per due parametri di valutazione: la chiarezza e trasparenza dei bilanci e perché il 100% dei fondi che le vengono donati, soprattutto da noi Lions, sono destinati al 100% ai club Lions, cofinanziando i progetti presentati alla stessa Fondazione.

"Ogni euro versato alla Fondazione va per intero al bisogno".

Altro riconoscimento per la nostra Fondazione è venuto dal Charity Navigator, che per ben nove anni consecutivi, sino al 2019, le ha assegnato il massimo punteggio di quattro stelle.

Con le donazioni alla Fondazione (e dobbiamo donare con gioia) siamo partecipi di tutti i service che si attuano nel mondo.

Con tutto ciò voglio affermare con forza che noi dobbiamo essere orgogliosi della eccellenza solidale della nostra Fondazione e della nostra Associazione.



Comunicazione: il nuovo progetto

Giuseppe Cariulo, *Coordinatore Distrettuale Comunicazione*

Il nostro obiettivo: garantire stesse opportunità e visibilità a tutti i club del Distretto che desiderino sfruttare la vetrina dei canali istituzionali per promuovere e condividere le iniziative messe in campo per le loro comunità e per le cause umanitarie globali.

Dall'avvio di questo anno sociale stiamo eseguendo una profonda revisione degli strumenti e dei canali a nostra disposizione per consentire una comunicazione plurale, strutturata, che raggiunga potenzialmente tutti i soci del Distretto e ci identifichi e qualifichi agli occhi di un visitatore esterno.

Un primo obiettivo è quello di **potenziare il sito del Distretto**, che abbiamo aggiornato e che stiamo implementando nella struttura, nei contenuti e nei documenti per renderlo una vetrina più fruibile, utile e chiara. Fino ad oggi lo strumento **News dai club** era vincolato all'accesso tramite area riservata col risultato che non tutti i club ne erano a conoscenza o riuscivano ad utilizzarlo. Abbiamo cercato di semplificare le cose ai club mettendoci a disposizione come Comitato Distrettuale per l'attività di inserimento: voi ci inviate le informazioni delle iniziative già svolte e noi le pubblichiamo.

Abbiamo anche aggiunto il **Calendario dei service** per inserire tutti i service in programmazione. Questo permette a tutti i soci e a tutti coloro che navigano sul nostro sito di prendere nota delle iniziative.

Il secondo obiettivo riguarda **l'incremento e lo sviluppo dei Social Media**.

Il **Gruppo del Distretto** è uno strumento della **comunicazione interna**; è rivolto a soli soci Lions e Leo del Distretto, ciò rende necessario un controllo delle iscrizioni attraverso un paio di domande e l'accettazione di alcune semplici regole. Ogni membro ha la possibilità di postare contenuti o di commentarli.

La **Pagina del Distretto** è anche uno strumento per la **comunicazione esterna**, dove condividere soprattutto post riguardanti i service e le iniziative del LCI attraverso un piano di comunicazione strutturato che guardi anche al calendario degli eventi Lions della sede centrale. Qui è il Distretto che propone contenuti ai club ma ci potrà anche essere spazio per quelle iniziative che svolgerete con forte impatto comunicativo ed emozionale.

Infine abbiamo cercato di incrementare il flusso di comunicazione dai club al Distretto attraverso **WhatsApp** in duplice modalità: attraverso le chat di Circostrizione, dove abbiamo invitato i Presidenti Comunicazioni Marketing di club, e attraverso il tasto WhatsApp sulla pagina Facebook del Distretto per tutti i soci; e poi la **mail**: ne abbiamo creato una specifica dove poter inviare comunicati e contenuti multimediali per il sito o per Facebook (supporto.comunicazione@lions108ab.it).

Vi invito quindi a seguirci sui canali ufficiali del Distretto e a visitare il nostro sito. Ad maiora.

Quali service dopo la pandemia da Covid-19?

Rispondono i Past Governatori Mario Rinaldi, Luigi Desiati, Angelo Pio Gallicchio e Francesco Antico

Lo scenario italiano e mondiale, dopo la pandemia da Covid 19, è profondamente mutato. I service - il servizio umanitario e i servizi di utilità sociale che i Lions realizzano dal 1917 - nella società di oggi, attanagliata da una grave crisi economica, risultano assolutamente preziosi.

Ma spesso le nostre attività si disperdono in decine e decine di service differenti, frammentando risorse e attività con risultati altrettanto frammentari e poco incisivi.

Quale o quali service, secondo la vostra personale opinione, sono da considerare primari e meritano dunque maggiore attenzione e impegno?



PDG MARIO RINALDI

È vero: spesso le nostre attività si disperdono in decine di service differenti, frammentando risorse

e attività con risultati altrettanto frammentari e poco incisivi. Periodicamente si ripresenta la necessità di sensibilizzare i soci ad operare con modalità più moderne, più adatte ai tempi che inevitabilmente mutano costantemente.

In un seminario svolto a Cervia nell'ormai lontano 2002, il compianto PID Giovanni Rigone ebbe modo di sottolineare: "Ecco dunque la necessità di superare l'episodicità e l'impegno umanitario frammentario, prediligendo disegni di prospettiva e tecniche progettuali concrete. I Lions per essere motivati devono poter guardare verso una meta che sia un obiettivo sfidante e di elevato profilo, ma al tempo stesso un obiettivo emotivo e operativo di forte impegno ma realizzabile."

Fra i nostri service quale potrebbe essere considerato primario, tenuto conto dei problemi che caratterizzano la società d'oggi, profondamente segnata da una grave crisi economica? Probabilmente merita maggiore attenzione e impegno un service che potremmo indicare con "fame e nuove povertà", che si dovrebbe

articolare in moduli da programmare, sviluppare ed attuare con la disponibilità dei nostri club Lions e Leo e della Fondazione (LCIF).

A luglio di quest'anno il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha detto: "tra 720 e 811 milioni di persone nel mondo hanno affrontato la fame nel 2020 - circa 161 milioni in più rispetto al 2019".

La situazione è grave. È necessario intervenire nell'area Fame con un progetto importante ma realizzabile.

La Fondazione ha la possibilità di sostenere progetti pilota da sviluppare nell'area fame, con un contributo per un importo da 10.000 a 100.000 USD. I distretti possono richiedere un contributo pari al 75% del budget di progetto. I fondi potranno essere utilizzati per le esigenze di capitale e per le spese operative specifiche di un progetto durante la sua fase di avviamento.

I nostri referenti distrettuali per la LCIF possono fornire tutte le informazioni del caso.



PDG LUIGI DESIATI

Su invito del DG per la seconda volta, a partire dalla sua costituzione, il nostro

Distretto non ha un service approvato dal Congresso. Se per l'anno 2017/18 ciò si verificò per inerzia dei club, per quest'anno, al contrario, pur in presenza di una proposta di grande attualità, è stata alzata da parte del Gabinetto la "sbarra dell'alt" per motivi non a nostra conoscenza. Corre voce che si sia trattato di mera formalità.

Ora interviene la richiesta del Governatore per delle proposte da parte di noi PDG.

Qui la domanda è: si potrà poi sceglierne una e proporla globalmente ai club, superandosi così il vuoto di programma? Speriamo di sì. Ciò posto ...concretizziamo.

I nostri service sono la nostra risposta immediata a bisogni evidenti della società e, a seconda della entità degli stessi, il nostro "eccoci" si diversifica.

Qui voglio soffermarmi solo su fatti emergenziali che in questo momento interpellano le nostre coscienze per i quali i club possono, "rectius", devono intervenire, ope-

rando nel territorio di loro competenza: 1. le povertà ricorrenti; 2. Il fenomeno migratorio aggravato dall'esodo afghano.

Per le povertà v'è l'esperienza dello scorso anno allorché molti club hanno provveduto a raccolta e distribuzione viveri, indumenti, medicinali ecc. Si tratta di organizzare organicamente tale service con la predisposizione di un "magazzino lions" e con la costituzione di una alleanza per la solidarietà con quanti nello stesso territorio sono impegnati per alleviare i bisogni della povera gente. Questa è quella che viene definita "solidarietà elargitrice". Resta inteso che per quello che travalica l'orizzonte abbiamo la Fondazione e interventi massicci sovra-club.

Va infine detto che anche nell'azione di service dobbiamo avere uno stile omettendo attività ludiche coperte appunto con la pezuola della "beneficenza".

Qui mi fermo per il limite di caratteri impostoci e ometto di illustrare un service di solidarietà sussidiatrice che, a mio avviso, potrebbe essere utile per gli officer: il rispetto delle istituzioni, delle tradizioni, delle regole e quant'altro.



PDG ANGELO PIO GALLICCHIO

È davvero interessante il quesito che il nostro Governatore ha voluto sottoporci in quanto ci

induce a riflettere su quello che è l'unico importante scopo per il quale è nata la nostra Associazione: fare service.

Se da una parte è indiscutibile la frammentarietà dei risultati a volte determinata dalla presenza di innumerevoli service è altresì doverosa la riflessione che la nostra Associazione si basa sulla libera partecipazione ad essa da parte dei soggetti che la compongono e cioè i club. Sono i club che, mossi dalla particolare sensibilità dei soci che ne fanno parte, scelgono di volta in volta le attività di servizio che appaiono loro, in quel momento storico e nel contesto in cui operano, più meritevoli di attenzione e ciò anche alla luce della caratteristica di internazionalità della nostra Associazione.

Sarò quindi perdonato se mi asterrò dall'esprimere giudizi di preferenza su questo o quel service ma mi dedicherò piuttosto a sottolineare le caratteristiche fondamentali che, a parer mio, ogni service dovrebbe presentare per potersi definire Lions.

Innanzitutto ribadisco che gli unici soggetti **protagonisti** dei service sono i club. I club e non altri, escludendo tra questi anche il Distretto. Quest'ultimo dovrà e potrà informare i club sulle emergenze, potrà sostenere i club affinché più efficace sia l'azione di questi ultimi nei confronti dei service da loro scelti ma non dovrebbe mai sostituirsi a loro nella azione vera e propria di servizio. Ciò non solo non rientra nei suoi compiti istituzionali ma potrebbe produrre un effetto negativo sulla motivazione dei club.

Non nascondo che su tale convinzione si basa il mio disaccordo sul cosiddetto Fondo di Intervento e Solidarietà che da un lato permette (al Distretto) di intervenire con urgenza in caso di necessità ma dall'altro si basa di fatto sulla convinzione che i club non siano in grado di rispondere con urgenza alle emergenze, il che non è vero come si è ampiamente dimostrato nel tempo.

Altra caratteristica fondamentale di un service è che lo stesso sia destinato all'esterno cioè non veda come **destinatari** in alcun modo i soci Lions. Questa precisazione potrebbe apparire superflua ed inopportuna ma nella realtà non si può escludere che si siano verificati casi in cui Lions o figli o nipoti di Lions abbiano usufruito di service organizzati con le risorse poste a disposizione dai soci.

Concludo con un'altra caratteristica che potrebbe sembrare superflua o inopportuna, ma ritengo sia necessaria per eliminare qualsiasi dubbio: i service devono essere necessariamente **gratuiti**.

Durante lo svolgimento di un service in alcun caso si dovrà pesare finanziariamente sui destinatari dell'azione di servizio. Se per portare a termine un service i Lions sanno di dover far fronte a delle spese sarà necessario prima reperire le risorse economiche necessarie e poi scendere in campo per offrire il servizio.

L'immagine di Lions che a vario titolo richiedono denaro per offrire un service non potrebbe che essere negativa.

Concludo sostenendo che i service che noi Lions offriamo alle comunità locali o mondiali hanno tutte una grande valenza purché si curi con particolare attenzione le modalità con cui gli stessi vengono offerti.



PDG FRANCESCO ANTICO

Il motto "We Serve" sintetizza lo scopo dell'Associazione ed è il faro che accompagna ogni nostra iniziativa sociale.

La definizione di Associazione di Servizio, come il Lions Clubs International, non si concretizza solo in iniziative finalizzate alla raccolta di fondi per soddisfare vari bisogni, ma anche in progetti e programmi di informazione, prevenzione e formazione in diversi campi: salute, ambiente, giovani, cultura e altro ancora.

I Lions, tra l'altro, sono i "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre", da sempre impegnati nella lotta e prevenzione della cecità. Ed è indubbiamente questo il *fil rouge* dei nostri interventi e l'elemento che caratterizza e distingue la nostra Associazione.

Da non dimenticare l'autonomia di ogni Lions Club, nell'indirizzare i propri interventi di solidarietà e di servizio in una qualsiasi direzione, pur sempre condivisa all'interno dello stesso club. Né un Governatore distrettuale può contrastare un'iniziativa intrapresa da un club.

Gli interventi di servizio riguardanti la Vista possono coinvolgere la Fondazione e quindi avere una finalità internazionale, ma anche il proprio territorio e quindi avere un carattere locale.

Helen Keller è stata il faro illuminante che ha indirizzato la nostra Associazione su questo cammino, dandole una caratterizzazione unica al mondo.

Tutto ciò passa in secondo ordine, nel momento in cui accadono degli eventi catastrofici, che vedono i Lions, comunque, campioni di solidarietà.

PENALE - CIVILE - LAVORO & Cryptocurrency Consulting

Avv. Rosa MENNUNI
Avv. Donato BUFANO

Recapito: +39 0885 449058
Via Basilicata, 4 - Cerignola - Italy
segreteria@studiolegalemennuni.com



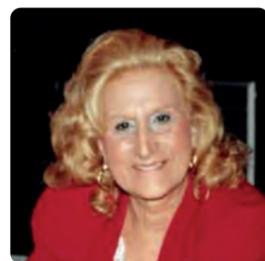
Con patrocinio in Cassazione e presso le Magistrature Superiori

L'affido: una scelta d'amore

Tema di Studio Nazionale 21-22

L'impegno dei Lions verso i minori

Milly Chiusolo, *Delegata Distrettuale al tema*



Ancora una volta l'impegno dei Lions è rivolto ai giovani e in particolare ai minori di età compresa fino al 18esimo anno, con il tema di studio dedicato all'affido familiare ed il servi-

ce incentrato sull'integrazione nelle scuole.

L'istituto dell'affido è previsto dall'articolo 2 della Legge n. 184 del 1983. Nel caso in cui un minore venga *temporaneamente* privato di un ambiente familiare adeguato egli viene, per il tempo ritenuto necessario, affidato, su discrezione del servizio sociale locale e previo consenso dei genitori, ad una famiglia, ad una persona singola o a una comunità, che dovrà provvedere al suo mantenimento ed alla sua educazione.

Gli affidatari dovranno anche favorire contatti con la famiglia di origine presso cui il minore farà rientro non appena saranno cessate le condizioni di disagio.

Nel caso in cui i genitori naturali non possano o non vogliano dare il loro assenso all'affido, questo viene decretato dal Tribunale per i Minorenni.

La legge n. 184 è di per sé una buona legge ma, spesso, non viene ben applicata e ciò determina l'urgenza di rivederla perché venga posto realmente al centro il minore.

Noi Lions, per onorare e concretizzare uno degli scopi più nobili della nostra Associazione, quello di "prendere attivo interesse al bene civico, culturale, morale e sociale della comunità", abbiamo il dovere di intervenire in questa

situazione per esaminare le problematiche della Legge e possibilmente chiederne una modifica.

Non è un caso che in tutto il Multidistretto vi sia molto interesse sull'argomento e si moltiplichino le iniziative, delle quali si è anche occupata la stampa nazionale.

I Lions della Lombardia hanno dato l'input alla serie di iniziative sul tema, promuovendo un incontro che ha fatto registrare la presenza del Garante Regionale dell'Infanzia, già Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, Dott. Riccardo Bettiga, del Magistrato Anna Maria Caruso, già Garante comunale dell'Infanzia, nonché di psicologhe ed assistenti sociali e con la testimonianza di affidatari.

Il 18 ottobre allo stand del Salone Internazionale del Libro di Torino, allestito dal Distretto 108/IA1, è stato presentato il tema di studio nazionale con una relazione dal titolo "Affido, una scelta d'amore".

Anche il nostro Distretto si è distinto promuovendo, il 5 novembre, un significativo seminario organizzato lodevolmente dal Lions Club Bari con la presenza di autorità ed esperti.

Tutte queste esperienze confluiranno, l'11 marzo 2022, in una audizione che si terrà in Senato: presiederà la tavola rotonda il senatore Pisani, Vice Presidente del Senato e moderatrice dell'incontro sarà Mariella Sciammetta, Presidente del Consiglio dei Governatori.

In tale sede saranno evidenziati alcuni limiti della legge n. 184 al fine di proporre alcune modifiche della stessa.

Progetto Kairòs,

Service Nazionale 21-22

Capofila la Circoscrizione A. Con 4 club e 8 scuole

Costanza Sica, *Referente Circoscrizione A*

Kairòs, nell'antica cultura greca, indicava il giusto rapporto, il giusto momento, l'occasione favorevole, da non perdere.

Il Progetto Kairòs è un service che vuole trasmettere l'idea che ora è il momento giusto per agire, per abbattere gli stereotipi, per capire che la diversità (in tutti i sensi) esiste, ma può essere un valore aggiunto, uno strumento per migliorare noi stessi.

Il service è rivolto agli alunni normodotati di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Propone un progetto di integrazione al contrario e valorizzazione delle diversità, con l'obiettivo di rendere i ragazzi consapevoli delle difficoltà degli altri, arrivando al concetto di diversità intesa come una parte della vita di tutti noi, in cui ci sia accettazione e comprensione delle differenze. Con l'esperienza di alcuni insegnanti, il gruppo Kairòs ha creato manuali che rappresentano il cuore pulsante e operativo del progetto. Il materiale viene fornito gratuitamente dai club alle scuole. Ogni scuola che aderisce al progetto avrà una pagina propria sul sito www.lions-kairos.it dove potrà condividere tutto il lavoro svolto, diffondendo entusiasmo nelle altre scuole in rete.

Grazie alla sensibilità dei loro Presidenti, nella Circoscrizione A hanno aderito finora al progetto: Lions Club Lucera (Presidente Liana Benincaso), con ben 4 Istituti: Istituto Comprensivo Tommasone-Alighieri, Convitto Nazionale R. Bonghi, Scuola Materna Baby School di Lucera, Istituto comprensivo Mandes di Pietra Montecorvino; Lions Club San Marco in Lamis (Presidente Michele Ciavarella), con l'Istituto Torelli-Fioritti di Apricena; Lions Club Monti Dauni

Meridionali (Presidente Rossana Di Leo), con l'Istituto Omnicomprensivo Monti Dauni di Bovino; Lions Club Cerignola Torre Alemanna (Presidente Tommaso Dilorenzo), con l'Istituto Garibaldi-Leone, Direzione Didattica Statale Don Milani di Trinitapoli, e I.I.S.S. Dell'Aquila-Staffa di San Ferdinando di Puglia.

Quattro club e otto scuole che hanno aderito al progetto sono già una buona base e un buon auspicio perché nei prossimi mesi questo prezioso service possa diffondersi sempre di più nel nostro Distretto.



Pietramontecorvino. Istituto Mandes. Da sinistra: Sica con le insegnanti Del Grosso e Agostinelli e il dirigente scolastico Riccardo Tibelli

Un Poster per la Pace “Siamo tutti connessi”

Gennaro Leogrande, *Coordinatore Distrettuale Comitato “Un poster per la pace”*

Per il Distretto 108AB hanno partecipato 26 club. 94 i “poster” proposti. Ha vinto Samuele Boffola, della Scuola Media Statale “De Amicis” di Triggiano, presentato dal Lions Club Bari.

Il giudizio del critico d’arte Marilena Di Tursi

A Anche quest’anno il Distretto 108AB ha realizzato questo Service Internazionale invitando gli alunni delle scuole di età compresa tra gli 11 e i 13 anni a riflettere sull’importanza della pace e ad esprimersi in maniera creativa realizzando un disegno con tecni-

che diverse: pastello, carboncino, matita e tempere.

Attraverso il concorso, che inizia in febbraio e si conclude in novembre, i Lions coinvolgono i giovani delle proprie comunità per sottolineare l’importanza della pace, della tolleranza e della comprensione tra i popoli. I poster vengono giudicati per originalità, merito artistico e aderenza al tema, che per questa edizione era: “Siamo tutti connessi”.

I disegni passano attraverso diverse selezioni: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Giudici, esperti del mondo dell’arte, dei media e delle comunità umanitarie selezionano i finalisti. Il vincitore viene premiato nella Giornata Lions all’ONU, a New York; il 1° premio è una borsa di studio di 5.000 dollari e un viaggio con due familiari.

Anche quest’anno le restrizioni legate al Covid hanno reso complicata la

partecipazione delle scuole; ciononostante per il Distretto 108AB hanno partecipato diverse centinaia di ragazzi, selezionati da 26 club per 94 poster consegnati.

La scelta del poster vincitore è stata fatta da una Commissione presieduta dal Governatore, Flavia Pankiewicz, della quale facevano parte il sottoscritto e la giornalista e critica d’arte, Marilena Di Tursi.

La Commissione, dopo attenta osservazione dei lavori, ha espresso quanto segue: “I partecipanti hanno risposto con entusiasmo e con diverse tecniche artistiche hanno espresso la loro creatività in opere molto interessanti, dalle più didascaliche alle più complesse”.

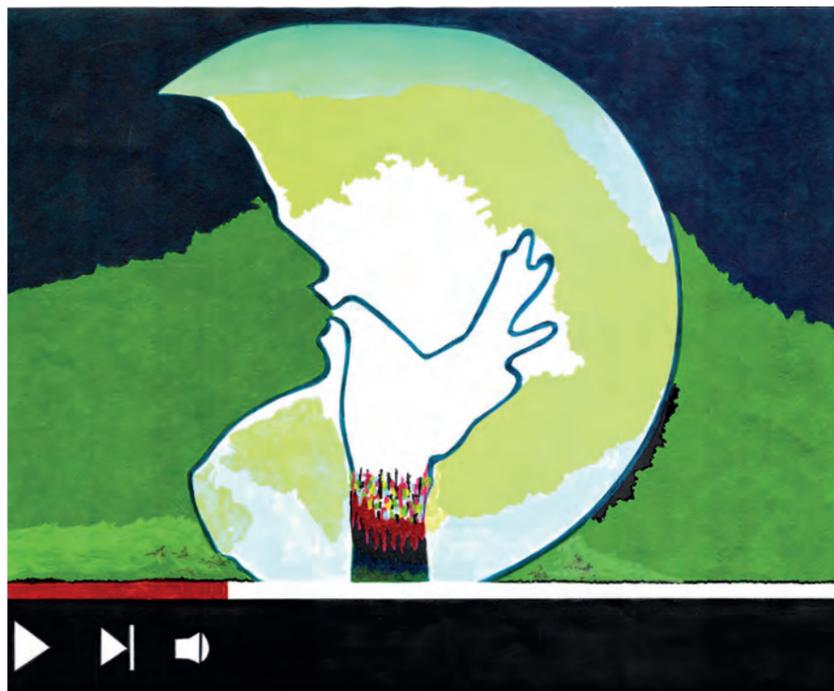
Con decisione unanime è stato deliberato che il poster vincitore del Distretto 108 AB, per l’anno sociale 2021-2022, è quello realizzato da Samuele Boffola, della II F della

Scuola Media Statale “Edmondo De Amicis” di Triggiano (Bari), presentato dal Lions Club Bari e corredato dal pensiero:

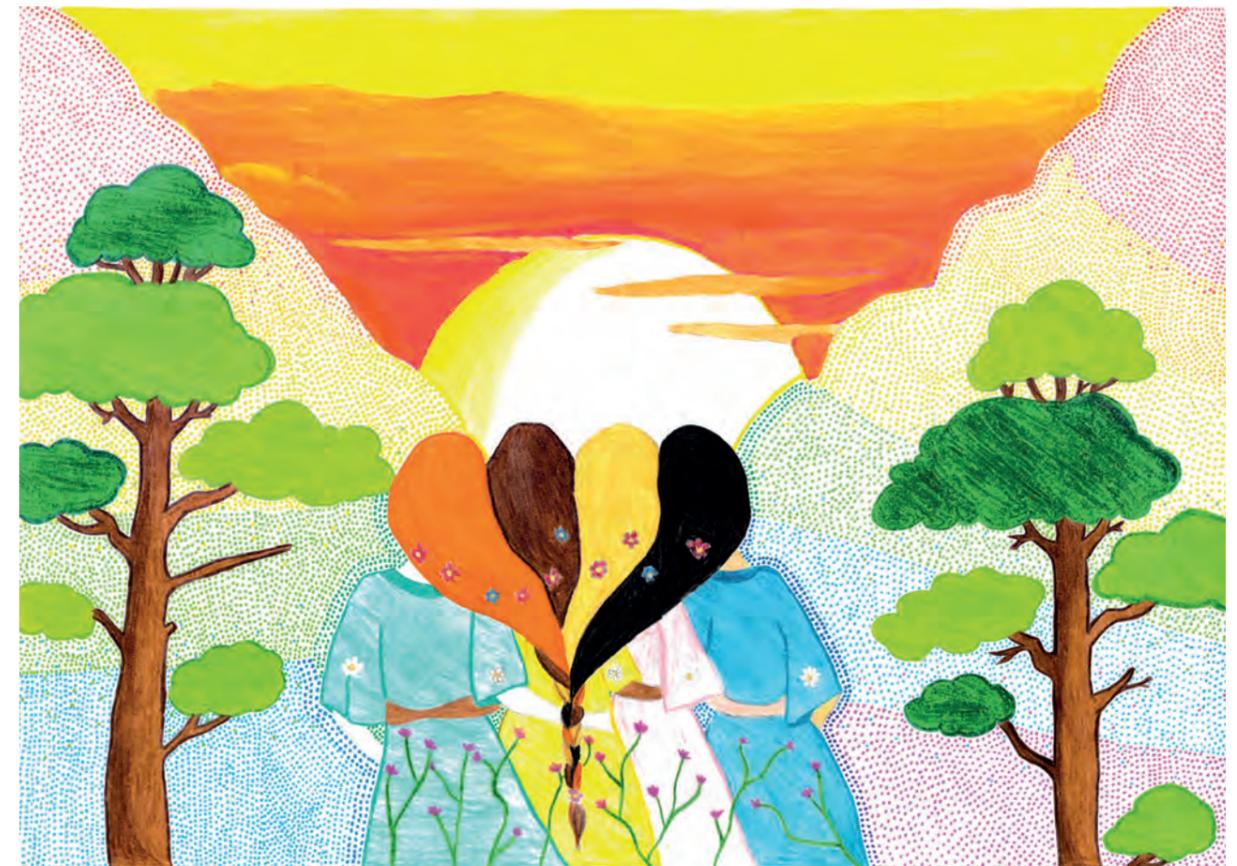
Mutiamo le nostre vite! Portiamoci fuori dall’ombra! Ora più che mai baciamoci di Pace! Creiamola con le nostre mani e condividiamola con il mondo, per poter essere e dire: “Siamo tutti connessi”.

Secondo classificato il poster di Maristella Rizzo, della II C della Scuola Media Materdona-Moro di Mesagne (Brindisi), presentato dal Lions Club Mesagne, *Pixel per la pace.*

Terzo classificato il poster di Emma Tondo della II A dell’IC “Magistrato G. Falcone” di Copertino (Lecce), presentato dal Lions Club Copertino Salento “Pino Cordella” con il pensiero: *Ci sono connessioni che vanno al di là di ogni differenza, il cuore è il nostro Wi-Fi; restiamo connessi per un messaggio di pace, libertà e uguaglianza.*



Il “poster” di Samuele Boffola, vincitore del Concorso



Il “poster” di Maristella Rizzo, seconda classificata

IL PARERE DELL'ESPERTO

Gli elaborati esaminati dimostrano una sentita partecipazione al tema proposto che è stato sviluppato mediamente con originalità. Nel complesso la qualità dei lavori evidenzia una creatività sensibilizzata alle questioni più urgenti del presente con esiti creativi, in alcuni casi, rilevanti.

L'elaborato prescelto esprime un'originale aderenza al tema proposto e un'efficacia comunicativa affidata a una figurazione eloquente. Ciascuno degli elementi segnici rimanda a un simbolismo di facile e immediata comprensione, supportato da un'apprezzabile scelta cromatica e da una matura tenuta compositiva. Inoltre la sintesi tra contenuto e sviluppo formale rende il lavoro idoneo a veicolare con chiarezza il messaggio che lo ha ispirato.

Marilena Di Tursi

Giornalista e critico d'arte del *Corriere del Mezzogiorno* / *Corriere della Sera*, collabora con la rivista *Segno arte contemporanea* e con *Artribune*.



Il "poster" di Emma Tondo, terza classificata

"Un Poster per la Pace"

Club e Presidenti che hanno partecipato all'edizione 2021-2022 del service

L. C. BARI	Stefania	De Franceschi
L. C. BARI MELVIN JONES	Valeria	Cristiano
L. C. BARI SAN NICOLA	Annamaria	Annicchiarico
L. C. BARLETTA HOST	Michele	Ardito
L. C. BRINDISI	Tiziana	Ingrosso
L. C. CASARANO	Massimo	Ciliberti
L. C. CASSANO DELLE MURGE	Rosa	Giorgio
L. C. COPERTINO SALENTO "PINO CORDELLA"	Giuseppe	Pede
L. C. FOGGIA ARPI	Gloria	Fazia
L. C. FOGGIA FEDERICO II DI SVEVIA	Alessandro	D'Ambrosio
L. C. GRAVINA IN PUGLIA	Salvatore	Parrulli
L. C. LUCERA	Amelia Anna	Benincaso
L. C. MAGLIE	Maria Gabriella	Piccinno
L. C. MARTINA FRANCA HOST	Maria Grazia	Ettorre
L. C. MARTINA FRANCA VALLE D'ITRIA	Giuseppe	Gianfrate
L. C. MESAGNE	Luigi	Facecchia
L. C. MONOPOLI	Luisa	Barnaba
L. C. MONTI DAUNI MERIDIONALI	Antonella Rossana	Di Leo
L. C. NARDO'	Luigi	Zuccaro
L. C. NOCI DEI TRULLI E DELLE GROTTI	Michele	Cofano
L. C. PALO DEL COLLE - AURICARRO	Giuseppe	Palmisano
L. C. PUGLIA DEI PATRIMONI E DEI CITTADINI	Sarah	Siciliano
L. C. RUVO DI PUGLIA TALOS	Giuseppe	Gasparro
L. C. SALENTO ZERO BARRIERE	Antonio	Musca
L. C. SAN MARCO IN LAMIS	Michele	Ciavarella
L. C. TORITTO	Vincenzo	Bruno

Un ringraziamento particolare ai referenti delle Circostrizioni

Concetta	Calvaresi Di Bari	BARLETTA HOST
Cecilia	Gattullo	RUVO DI PUGLIA TALOS
Giacomo	Taranto	BARI
Emma	Natale	PUGLIA SCAMBI GIOVANILI
Cecilia	Licciulli	MONOPOLI
Grazia	Romanelli	MARTINA FRANCA VALLE D'ITRIA
Albarosa	Marigliano	CASARANO
Giovanna	Villani	COPERTINO SALENTO

Un ponte verso l'Afganistan

Claudio Petti

Quest'anno sociale, il mio incarico di Responsabile Distrettuale per i rapporti con l'UNHCR, l'Agenzia ONU per il Rifugiati, è iniziato il 16 di agosto, con l'entrata dei Talebani a Kabul.

“Cosa possiamo fare?” è la domanda che mi sono posto e che, insieme al Governatore, abbiamo subito girato all'UNHCR Italia.

Così è nata la raccolta fondi a sostegno degli sforzi dell'Agenzia ONU per i rifugiati in Afghanistan che, sin dallo scorso 20 agosto, ha mobilitato già 8 club del Distretto e singoli soci nell'invio di donazioni, organizzazione di service e offerte di accoglienza.

Grazie ai 3.385 € già raccolti, l'UNHCR ha potuto mettere ben 14 famiglie al riparo quest'inverno, fornendo loro beni di prima necessità. Come ha ribadito il personale italiano dell'Agenzia, inviare fondi è il miglior modo per aiutare, l'unico in grado di poter far arrivare quello che serve, quando, dove e a chi serve. L'UNHCR ha potuto riattivare il soccorso aereo rapidamente e il primo volo è atterrato a Kabul lo scorso 2 novembre con 33 tonnellate di kit per l'inverno.

Il supporto continuativo e costante, attraverso la raccolta fondi (nel box i dati per chi voglia contribuire) è la risposta del Distretto 108AB ai bisogni della popolazione afghana sfollata all'interno e negli stati confinanti (Pakistan e Iran), che attualmente si stima ammonti a 5,7 milioni di persone!

Poi ci sono i collaboratori afghani e le loro famiglie evacuati con il ponte aereo della seconda metà di agosto, per i quali è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Multidistretto e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI),

finalizzato a sostenere gli Enti Locali nella sensibilizzazione delle comunità ospitanti e l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone che, a piccoli gruppi, dovessero arrivare nel nostro Distretto. Al momento risultano i primi arrivi in Provincia di Lecce. Sono sicuro che qui e ovunque arriveranno nel Distretto ci faremo trovare pronti ad accoglierli a braccia aperte, con il nostro sostegno e con il calore della nostra amicizia.



Camion UNHCR con aiuti umanitari in attesa di attraversare il valico di Torkham, al confine tra Pakistan e Afghanistan lo scorso 2 settembre

Per donazioni:
IBAN IT84R0100503231000000211000
 (Banca Nazionale del Lavoro)
 intestato a **UNHCR**
 causale **Afghanistan - Lions Clubs International - Distretto 108AB**

Copia del bonifico può essere inviata a segreteria@lions108AB.it

Alzheimer

“Un sostegno per non restare soli”

Angela La Pia

Il 20 settembre scorso, nella sala della RSSA Regeneration Home di Corato, in occasione della XXVIII Giornata Mondiale dell'Alzheimer, i club Lions del territorio hanno organizzato un convegno dal titolo: “Un sostegno per non restare soli”.

Dopo il tocco di campana del Lions Club Minervino Murge Boemondo D'Altavilla e il saluto della Presidente, Antonella Di Monte, a nome di tutti i club organizzatori, è intervenuto il Presidente di Zona Angelo Frisardi, il quale ha concretizzato il motto del Governatore del Distretto 108 AB, Flavia Pankiewicz: “Facciamo ci ponte”.

Trattando il tema della terribile malattia dell'Alzheimer il mondo dei Lions dimostra, ancora una volta, la sua vicinanza alle problematiche sociali.

La partecipazione è stata numerosa e ha visto anche la presenza del Sindaco di Corato, Corrado De Benedittis, che nel suo intervento di saluto ha elogiato i club Lions per il continuo impegno rivolto al territorio e alle sue problematiche.

Gli autorevoli relatori, dott. Alessandro Mastrorilli, prof. Andrea Fabbo, dott. Pietro Schino e dott. Francesco Manfredi hanno relazionato brillantemente sulla tematica, fornendo interessanti spunti di riflessione, ciascuno secondo la propria competenza, sugli aspetti di questa malattia.

L'Alzheimer, per la sua complessità, la lunga durata e il forte impatto sociale, costituisce uno dei più rilevanti problemi di etica e di salute pubblica, destinato ad aggravarsi a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Anche l'Italia presenta un numero elevato di malati; secondo i dati stimati circa 800 mila, per cui nasce la necessità di cure e sorveglianza continua, che costituiscono un impegno gravoso per i familiari e richiedono un notevole dispendio di energie di tipo sanitario, socio assistenziale, economico ed etico.

Il graduale deterioramento della qualità dei rapporti con la persona malata espone i familiari ad un crescente disagio psicologico che porta all'isolamento nelle mura domestiche.

Molto spesso, in mancanza di servizi di sostegno, i familiari, dunque, si trovano spesso impreparati a rivestire il ruolo di riferimento del malato per tutto il decorso della malattia.

A conclusione del convegno è intervenuto il Primo Vice Governatore, Roberto Mastromattei, che con delicatezza e maestria, ha affermato che la prima cosa di cui hanno bisogno le famiglie è una corretta informazione e un aiuto per affrontare al meglio le difficoltà del loro ruolo.



Un momento del convegno

Maratona di Berlino

La sfida di Stefano

Loredana Marulli

Il runner non vedente Stefano Petranca ha partecipato con successo sotto l'egida del Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella"

Il 26 settembre 2021 si è svolta la 47esima edizione della Maratona di Berlino, la prima dopo l'inizio della pandemia da Covid 19.

Berlino vive la maratona come una giornata di festa: oltre un milione di spettatori si affollano ai lati del percorso di 42 chilometri per applaudire e 70 band musicali garantiscono musica live e un'atmosfera indimenticabile fino agli ultimi metri, attraverso la porta di Brandenburgo, verso il traguardo, regalando momenti di grande euforia. Insieme alle maratone di New York, Chicago e Londra è tra le maggiori manifestazioni di questo tipo per numero di partecipanti e una delle più veloci. Chiamata "la leggendaria" perché è stata la maratona più veloce al mondo con un record di 2:01" e quella con il più alto record in ogni categoria.

Hanno partecipato, insieme a circa 800 runners italiani, due atleti paralimpici salentini, tra cui Stefano Petranca dell'Asi Roma, categoria ciechi T12, con l'atleta guida Antonio Candido.

Hanno tagliato il traguardo dopo 42 Km e nonostante il caldo della giornata.

Stefano Petranca è campione italiano di mezza maratona, cat. T12 ipovedenti. Ha 42 anni, è di Corigliano d'Otranto (Lecce), è felicemente sposato con Barbara, normodotata, ha due figli adolescenti, Marica e Davide, e il cane guida Lapo.

Stefano ha la retinite pigmentosa (la stessa malattia della cantante Annalisa Minetti), che nel corso degli anni lo ha portato a vedere solo delle ombre.



Stefano Petranca e Antonio Candido a Berlino

È un fan di Francesco Guccini.

Da qualche anno Stefano è socio del Lions Club Copertino Salento "Pino Cordella". Ad avvicinarlo ai Lions, è stata la donazione da parte di un Lions Club di Lapo, il suo cane guida. A Berlino ha gareggiato con il distintivo del club e con la patch dei cani guida di Limbiate.

Al suo fianco Antonio Candido, atleta guida che lo ha accompagnato lungo le strade della città, indicandogli eventuali ostacoli, falsipiani, curve, anomalie del manto stradale. I due runners erano uniti da un cordino di 30-40 centimetri.

«Io e Antonio siamo legati da un cordino - ha detto Stefano - lui mi aiuta a capire il percorso attraverso i suoi occhi. Purtroppo non vedo nulla, nel tempo la malattia è progredita fino a farmi scorgere solo delle ombre, e posso solo immaginare ciò che mi circonda. Chi corre con me mette i suoi occhi, io metto il mio cuore, insieme alla voglia di migliorarmi, di dimostrare che con la

volontà, la dedizione e il sacrificio si può andare lontano, nonostante tutto».

Non è sempre facile trovare qualcuno che corra con Stefano, che lo accompagni nelle gare e negli allenamenti, come ha lui stesso ha raccontato, e talvolta si ritrova a correre sul tapis roulant.

«Ci sono ancora poche persone - ha detto - che prestano i loro occhi e forza a noi atleti ipovedenti, così molte volte devo correre sul tapis roulant. Mi piacerebbe avere sempre qualcuno accanto, e vorrei lanciare un appello: chi volesse aiutarci può registrarsi sul sito web "Disabili in corsa" e dare la propria disponibilità ad accompagnarci in gare o allenamenti in giro per l'Italia».

La sua partecipazione alle gare è motivata anche dal voler sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di avere atleti guida, che, come Antonio Candido, volontariamente accompagnano negli allenamenti e nelle gare gli ipovedenti e i ciechi.



ISTES s.r.l.
**ISTITUTO DI SCIENZE TURISTICHE
 E SOCIALI - ARTE E RESTAURO**
LECCE Via Merine, 35 - 73100 Lecce Italy
 VAT No. 01918750751
 info@istes.net
 329 6121041

Conversazione sul Lionismo

Elisabetta Sperone

Il 2 ottobre il Club Bari Città Metropolitana O.d.V. ha realizzato un Intermeeting dal titolo “Conversazione sul Lionismo” nella residenza Domus Familiae, a Noicattaro, con il club sponsor Taranto Poseidon.

Calorosa l'accoglienza di Mons. Franco Lanzolla, responsabile della struttura, ottimale per incontri religiosi o culturali o iniziative di volontariato in favore dei bisognosi.

Con il relatore Leonardo Potenza, Secondo Vice Governatore, abbiamo potuto riflettere sull'ossequio della forma quale sinonimo di rispetto dei valori di sostanza. Il cerimoniale è proiezione verso l'esterno e si basa sul protocollo che non si modifica nel tempo perché è essenziale, ma accoglie le innovazioni dei nostri giorni.

Il PDG Rocco Saltino ci ha convinti dell'opportunità per il club Lions di accedere al Terzo Settore, che mira a sostenere l'autonomia iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di partecipazione sociale. Nel futuro, accanto alla solidarietà intesa come beneficenza, avremo l'impegno civico della sussidiarietà. In Italia il Lions Club Bari Città Metropolitana O.d.V. è stato il primo che ha inserito nel Terzo Settore le proprie attività. Saltino ha invitato tutti i club a prendere parte attiva a tutte le decisioni della comunità locale e nazionale e ha indicato la procedura e gli adempimenti semplici ma necessari per accedere al Terzo Settore.

Il PCC Flora Lombardo Altamura ha sottolineato il valore dell'internazionalità dell'As-

soziazione, di come servire il nostro mondo in sicurezza e della relazione del Lions Internazionale con l'ONU. Da qui l'importanza del sodalizio e il rispetto e l'orgoglio che ne deriva.

Il PDG Alessandro Mastrorilli ha parlato del service Lions come nuova frontiera della Mobile Health, degli aspetti sociali dei service sanitari (dalla lotta alla cecità, all'ambliopia, ai tumori, al progetto Martina, al diabete) e dell'utilità dello screening, dell'opportunità della sanità digitale, delle applicazioni Medical per mezzo dei telefonini ormai presenti nella borsa del medico.

Roberto Mastromattei, Primo Vice Governatore, ha parlato della sinergia Lions-Leo come di una fondamentale prospettiva operativa. La pandemia da Covid ha evidenziato l'impegno in attività sociali, il sentimento di solidarietà, le modalità di interscambio che portano alla formazione, alla partecipazione e alla collaborazione che sono i contenuti essenziali dell'Associazione.

L'incontro si è concluso con la convinzione da parte di tutti di fare tesoro dei contenuti appresi, utili alla formazione di ogni Lions.



“Due occhi per chi non vede” Accanto a Rocco ora c'è Olaf

Annamaria Annicchiarico e Sante Attolini

Il Lions Club Bari San Nicola ha donato un cane-guida al non vedente Rocco Sollecito. La cerimonia si è svolta ad Altamura

Il 24 ottobre, ad Altamura, i Lions del club “Bari San Nicola” hanno donato Olaf, un cane guida, al giovane non vedente, Rocco Sollecito. La cerimonia si è svolta nel Museo diocesano, messo a disposizione dal Vescovo, Mons. Giovanni Ricchiuti.

Annamaria Annicchiarico, Presidente del club, ha illustrato le finalità del service “Cani Guida” e l'impegno che i Lions da sempre profondono verso i non vedenti, grazie anche alle capacità e all'impegno degli istruttori del Centro di addestramento di Limbiate.

La donazione di un cane guida a un non vedente ha l'alto significato di creare una discontinuità in questa particolare condizione esistenziale, con il quotidiano affiancamento di un “compagno fedele”. Il service è una sorta di riscatto collettivo per i meno fortunati, un esempio per tutti, per i bambini in primo luogo, che ricevono una corretta educazione nella “relazione” con gli animali, soggetti intelligenti con cui condividere un sano e rispettoso vissuto comune. Ma la gratificazione è anche di chi compie questo nobile gesto di solidarietà attiva, che tutti i partecipanti all'evento hanno potuto apprezzare la donazione chiude - ha detto la Presidente - un percorso di servizio che ha impegnato il club per tre anni, con una raccolta fondi destinata esclusivamente a questo scopo, conclusasi purtroppo con un biennio di ritardo per le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid. Ma

anche la perseveranza fa parte del nostro essere Lions». L'iniziativa si è svolta alla presenza di soci del club Bari San Nicola e di una folta rappresentanza di soci dei club Altamura Host e Altamura Jesce Murex, accompagnati dai rispettivi presidenti, Luigi Galantucci e Giuseppe Maino, con il componente del Comitato Distrettuale “Cani Guida”, Giuseppe Lenoci, e gli esponenti dell'Unione Italiana Ciechi, Vito Mancini e Vito Incampo. Auguri a Rocco e lunga vita a Olaf al suo fianco!



Lions e Leo di Taranto “si fanno ponte”

Mario Lupo

Donati 5 televisori al reparto di Pneumologia dell’Ospedale Moscati

Lions ed i Leo Club della città di Taranto (Zona 12: Lions Club “Taranto Host”, “Taranto Poseidon”, “Taranto Aragonese”, “Taranto Falanto”, “Taranto Città dei Due Mari”) ed i Leo Club “Taranto” e “Taranto Aragonese”, insieme “si sono fatti ponte”, donando al reparto di pneumologia dell’ospedale S.G. Moscati di Taranto, alcuni televisori destinati alle stanze dei degenti.

Insieme al Presidente di Zona, Mario Bucci, in rappresentanza dei club Lions e Leo, sono intervenuti alla cerimonia di consegna, svoltasi il 27 ottobre 2021, Gabriella Caffio, Vice Presidente del “Taranto Host” (in rappresentanza del Presidente Raffaele Vecchi), Rosa De Benedetto, Presidente del “Taranto Poseidon”, Francesca Donnalioia, Presidente del “Taranto Aragonese”, il Past Governatore Licia Bitritto Polignano, socia del “Taranto Falanto” (in rappresentanza del Presidente, Marisa Di Santo), Mario Lupo, Presidente del “Taranto Città dei Due Mari”, Giuditta Colangelo, Presidente del Leo Club Taranto e Guglielmo Gigante, presidente del Leo Club Taranto Aragonese.

«La donazione è nata da una richiesta del Dott. Giancarlo D’Alagni, Direttore del reparto di Pneumologia dell’ospedale S.G. Moscati di Taranto, e mira a fornire sostegno psicologico ai degenti» ha riferito il presidente di Zona, Mario Bucci.

«Il Covid-19 - ha detto il Dott. D’Alagni - è una malattia che isola i malati, allontanandoli dagli affetti più cari, un isolamento che provoca uno stato depressivo nei pazienti che, pertanto, tendono a lasciarsi andare».

La richiesta è stata accolta con entusiasmo dai club Lions e Leo della Zona 12, che nello spazio di un mese hanno unito le forze rispondendo, fattivamente, ad una necessità che hanno ritenuto prioritaria nel momento storico che stiamo vivendo.

Ad accogliere i rappresentanti dei club, il Direttore sanitario della Asl Taranto, Dott. Vito Gregorio Colacicco, il Direttore Medico dell’Ospedale Moscati, Dott.ssa Maria Vittoria Vinci, ed il Direttore del reparto di Pneumologia, Dott. Giancarlo D’Alagni, con tutta la sua équipe.

Il Direttore sanitario della Asl di Taranto, dott. Vito Gregorio Colacicco, con commozione, ha concluso la cerimonia riferendo testualmente: «I percorsi assistenziali previsti per il trattamento del Covid-19 sono percorsi di solitudine nei quali l’umanizzazione è importante quanto l’ossigeno ed in questo contesto la donazione dei Lions e dei Leo è un gesto del cuore».



Una dattilobraille per Altaf Saim

Ena Servedio

Lo strumento che permise a Helen Keller di laurearsi e diventare scrittrice donato dal Lions Club Toritto

Il 29 ottobre, presso l’Istituto Comprensivo Devitofrancesco-Giovanni XXIII-Binetto Grumo, nell’ambito del progetto “Lions e Uici: la solidarietà che costruisce”, è stata consegnata una “dattilobraille” allo studente della 3A, Altaf Saim.

Erano presenti il Presidente della sezione di Bari dell’Unione Italiana Ciechi, Vito Mancini, il Presidente del Lions Club Toritto, Enzo Bruno, Laura Iurlo, del Centro di Consulenza Tiflodidattica di Rutigliano, della Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi, e Rosalucia Saracino, Tiflogoga Educatrice specializzata, nonché Rosa Martire, insegnante di sostegno, e la prof.ssa Maria Silecchia, Vicaria dell’Istituto Comprensivo in rappresentanza del Dirigente Scolastico, prof. Amelia Capozzi e infine, in rappresentanza della sua grande famiglia, la sua emozionatissima mamma.

Quasi tre anni fa il club di Toritto aveva mosso i primi passi di solidarietà verso l’allora piccolo Saim avviando una raccolta fondi per donargli un cane guida. Ma si comprese che né il cane guida né il bastone parlante erano una soluzione per l’allora piuttosto mingherlino Saim.

Poi la pandemia, il crollo di tutte le attività e finalmente la splendida conclusione grazie all’Uici, che è stata in grado di regalare a Saim una dattilobraille Perkins.

Come sempre le tessere del grande puzzle umano combaciano per diventare un disegno armonico.

Il Perkins Institute for the Blind e la dattilobraille Perkins donata a Saim seguono quasi lo stesso metodo che più di un secolo fa permise ad Helen Keller, diventata sordo-cieca quando aveva poco più di un anno, di laurearsi e diventare scrittrice nonché sostenitrice dei diritti dei disabili.

Il nome della Keller è legato indissolubilmente a quello dei Lions da quando, nel 1925, con il suo discorso pronunciato alla Convention, li convinse a diventare “cavalieri dei non vedenti”.

Concludo con le parole che il presidente della sezione dell’Uici, Vito Mancini ha rivolto a Saim: «Noi abbiamo fornito una splendida Ferrari, la benzina super sarà solo la tua grande buona volontà».

Buona strada a Saim!



La consegna della dattilobraille al giovane studente

“Pandemia, Rete e qualità dell’Informazione”

Cristiano Vignola

I lati oscuri dell’informazione scientifica ai tempi del web al centro del dibattito nel convegno organizzato dal “Lecce Host”

È stato un dibattito aperto e partecipato quello sviluppatosi nel corso del Convegno “Pandemia, Rete e qualità dell’Informazione”, organizzato il 30 ottobre dal Lions Club Lecce Host presso l’Acaya Golf Resort.

Il Presidente, Mario Nestola e sua figlia Elisa hanno fortemente voluto l’incontro a cui hanno aderito anche i Lions Club “Lecce Santa Croce”, “Lecce Tito Schipa”, “Lecce Rudiae” e “Lecce Messapia”.

Sul tema, egregiamente moderato dal prof. Salvatore Colazzo, docente dell’Università di Lecce e socio del club, si sono confrontati il microbiologo prof. Andrea Crisanti, il prof. Michele Mezza, docente dell’Università Federico II di Napoli, il prof. Ruben Razzante, docente dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e il prof. Gigi Spedicato, docente dell’Università di Lecce.

Durante il dibattito è stata posta l’attenzione sui lati “oscuri” dell’informazione scientifica e la divulgazione ai tempi del Covid-19, connessi alla difficoltà di comunicare tra scienziati di campi differenti e alla qualità dell’informazione direttamente prodotta dai giornalisti.

Un tempo a informare i cittadini e orientarli c’erano la carta stampata, la radio, la televisione. Oggi il web ha allargato la platea del mondo dell’informazione portando più libertà e più notizie, ma anche meno intermediazione

e meno controlli sulla qualità e la veridicità delle informazioni.

Il prof. Razzante nel suo intervento ha evidenziato come sia venuto meno il ruolo della mediazione giornalistica, cioè della ricostruzione equilibrata di tutti i frammenti di realtà. Il rischio di infodemia, cioè sovrabbondanza di informazioni non sempre accurate, è divenuto realtà.

Le opinioni dei virologi hanno ricevuto uno spazio eccessivo nella narrazione sul Covid. La mancanza di un giornalismo scientifico, fondato su competenze certificate e sensibilità deontologica, si è fatta sentire.

Questa pandemia sarà ricordata certamente come un tornante di civiltà.

L’iniziativa ha riscontrato un notevole successo e il pubblico ha espresso grande apprezzamento per la qualità dei contenuti esposti.



“Nuove frontiere della lotta al diabete”

Giulio De Nora

Il 13 novembre, in occasione della Giornata Mondiale del Diabete, si è tenuto, presso la RSSA Regeneration Home di Corato (presieduta da Domingo Pace e diretta dal PDG Alessandro Mastroilli) il convegno “Nuove frontiere della lotta al diabete”.

18 i club che hanno aderito all’iniziativa.

Il Presidente del L. C. “Murgia Parco Nazionale”, Giulio Denora, ha introdotto l’incontro condotto da Giuseppe Perrucci.

In apertura il dott. Mauro Andretta, Presidente dell’A.I.L.D. (Associazione Italiana Lions per il Diabete) ha evidenziato l’importanza della prevenzione e dello screening.

A seguire il PID Gabriele Sabatosanti, Presidente del Lions for Health, ha posto in rilievo il ruolo dei club per la diffusione della cultura della prevenzione al diabete.

È quindi intervenuto il dott. Antonio Minenna, responsabile dell’Ambulatorio di Diabetologia presso l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei” di Altamura, approfondendo le varie tipologie della malattia e le nuove tecniche di monitoraggio.

Il dott. Filippo Portoghese, Direttore dell’Unità di Urologia della Clinica Bernardini di Taranto, ha rimarcato il ruolo scientifico della rivista *Lion* per la divulgazione di temi quali il diabete, nonché le problematiche urologiche connesse.

Il dott. Gino Pallotta, Direttore dell’Unità di Nefrologia e Nutrizionista presso l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei”, ha analizzato vari aspetti dell’alimentazione e della malnu-

trizione nelle abitudini alimentari dei diabetici.

Ha concluso la parte scientifica il dott. Giovanni Dirienzo, Direttore dell’Unità di Patologia Clinica presso l’Ospedale della Murgia “Fabio Perinei”, che ha esposto un’analisi scientifico-patologica del diabete dando rilievo all’importanza dello screening, facendo emergere i pro e i contro, nonché il rapporto costo-beneficio della prevenzione.

Fuori programma è stato presentato da Francesco Manfredi, Presidente del L. C. Puglia Medicina Solidale, un filmato su un’iniziativa per la prevenzione del diabete infantile.

Ha concluso l’incontro il Presidente di Zona, Angelo Frisardi, porgendo il saluto del Governatore del Distretto 108AB e ringraziando i relatori per i brillanti interventi e per la capacità di rendere fruibile una materia di elevato tenore scientifico.



Regata “Daunia Cup Lions” Mare e solidarietà

Salvatore Guglielmi

Domenica 14 novembre, nello scenario delle limpide acque del golfo di Manfredonia, sul percorso Manfredonia-Mattinata e ritorno, l'imbarcazione “Rats on Fire” si è aggiudicata la 7ª edizione della regata “Daunia Cup Lions Challenge Trophy” riconquistando il trofeo già vinto nella 2ª e 5ª edizione.

La regata è nel calendario ufficiale FIV (Federazione Italiana Vela) e quest'anno è una delle prove del campionato invernale di vela d'altura, organizzato dalla Lega Navale di Manfredonia, “Gargano Winter Race” Città di Manfredonia. L'ottima riuscita della manifestazione grazie al partner tecnico, la Lega Navale di Manfredonia, al coordinatore della regata, Salvatore Guglielmi, del Lions Club “Manfredonia Host”, all'intesa con Mara Cerisano, del Lions Club “Foggia Umberto Giordano” (tutti costituenti il comitato organizzatore), e al contributo come sponsor del Lions Club Bari Murat, Presidente Verio Lancianese.

In serata si è svolta la cerimonia di premia-

zione presso la bella sede della Lega Navale, con l'intervento di Pierluigi Pinto, Immediato Past Governatore, dello stesso Salvatore Guglielmi, Responsabile “Cultura ed Economia del Mare” Lions Puglia, di Lamberto Perulli, Responsabile “Attività Sportive” Lions Puglia, di Fanny Garzia, Presidente Lions Club Manfredonia Host, Enrico Pellegrini, Presidente Lions Club Foggia Umberto Giordano, Luigi Olivieri, Presidente Lega Navale Manfredonia, e del Consigliere allo Sport, Roberto Centonza.

Il ricavato della regata è stato devoluto alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) per il service “Sight for Kids”, un programma che mobilita professionisti del settore oculistico e volontari per condurre screening della vista in scuole a basso reddito e offrire agli insegnanti formazione sulla salute degli occhi. A oggi 150.000 insegnanti formati da “Sight for Kids” hanno sottoposto a screening per l'ipovisione 24,1 milioni di bambini in tutto il mondo. Il programma ha fornito servizi gratuiti a 500.000 bambini.



Violenza contro le donne Il ruolo cruciale delle associazioni

José Minervini

La tematica affrontata in un interessante convegno del “Taranto Poseidon”

25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una data che il Lions Club Taranto Poseidon (Presidente Rosa De Benedetto), e il Leo Club Taranto (Presidente Giuditta Colangelo), hanno sottolineato con un meeting al Circolo Ufficiali: “Associazioni in rete: violenza contro le donne e responsabilità sociale”. All'incontro hanno aderito le associazioni “Sostegno donna” e “La casa delle donne”.

Associazioni in rete, dunque, perché, per affrontare il problema della violenza contro le donne, in preoccupante aumento, sono importanti la collaborazione fra enti e associazioni, l'educazione al rispetto della persona e l'informazione. «In questa prospettiva si inserisce “La casa delle donne”, il cui obiettivo - ha detto la Presidente Anna Rita Lemma - è promuovere la cultura di genere a 360 gradi per favorire la presenza femminile nella sfera pubblica e per combattere la violenza contro le donne, non solo fisica, ma anche psicologica e morale».

Ira Panduku, del centro anti violenza “Sostegno donna”, ha ricordato che la violenza sulle donne è profondamente radicata nella nostra storia e non è un fatto privato ma una violazione dei diritti umani.

Momenti di grande coinvolgimento emotivo si sono avuti quando i genitori di Federica De Luca, uccisa insieme al figlioletto Andrea

qualche anno fa, hanno raccontato, con dignità ma con immenso dolore, la vita della loro splendida figlia stroncata dal marito-carnefice. A questa testimonianza si è unito il ricordo commosso di un professore di Federica, Antonio Bertotto. Inoltre tre socie del Lions Poseidon hanno letto le testimonianze anonime di tre donne tarantine, vittime di spaventose violenze domestiche.

Ad allentare la tensione la poetessa Vita Sangermano, che ha letto suoi versi, e la cantante Grazia Maremonti, accompagnata dal chitarrista Santino Mandollo, interpreti raffinati di alcuni brani musicali.

Nel corso della serata sono intervenute varie autorità cittadine e lionistiche fra cui il Presidente di Zona, Mario Bucci, e Flora Lombardo Altamura, Past Presidente del Consiglio dei Governatori e GWA.



Via Francigena nel Sud

Gli atti dei Convegni di Studio

Comitato Distrettuale "Francigena, Appia e Cammini di Puglia"

Le antiche vie di percorrenza che nei secoli hanno attraversato la Puglia: la via Appia, la Traiana, la Traiana-Calabra, la Sallentina, la Francigena e i Cammini di Puglia rappresentano un importante patrimonio storico-archeologico che richiama l'attenzione dei soggetti più diversi in quanto in grado di offrire, ampie possibilità di rilancio del comparto turistico-culturale, con tutte le fondamentali ricadute economiche ed occupazionali che ne potrebbero derivare.

In tale ottica i Convegni di Bari e Brindisi hanno segnato due tappe importanti nel percorso di sensibilizzazione e conoscenza perseguito con intelligenza dai Lions del Distretto 108AB, soprattutto perché si è colta l'opportunità di porre a confronto le Istituzioni, gli studiosi e le Associazioni impegnate nella realizzazione dei Cammini.

Attraverso le pagine di questo volume, ricco di preziosi contributi scientifici, è possibile ricostruire quanto è stato compiuto dalla Regione Puglia e dall'Associazione Europea della Via Francigena (AEVF) per rendere sistemico e organizzato il percorso della Francigena nel Sud, in particolare in Puglia.

Oltre al suo intrinseco valore culturale, il volume, edito da *Schena editore*, promosso e sostenuto dal Comitato "Francigena, Appia e Cammini di Puglia" e dai LC aderenti all'omonimo "Patto di Amicizia", è funzionale anche per un secondo importante service: sostenere la LCIF.

I club possono acquisire i volumi in dotazio-

ne al Comitato con il contributo di 20,00 euro c.u. anziché al prezzo di copertina di 35,00 euro, previsto per la vendita in libreria e sulle piattaforme online.

L'intero ricavato sarà versato alla LCIF in un'unica soluzione, ma ripartito secondo gli importi versati dai singoli club, che potranno così vantare il credito per l'acquisizione di eventuali Melvin Jones.



I Lions e il settecentenario di Dante

La pubblicazione del Lions Club San Giovanni Rotondo Host che ha raccolto, nel 2021, gli elaborati del concorso sul sommo poeta

Il Lions Club San Giovanni Rotondo Host è stato fondato il 2 marzo 1981 grazie alla lungimiranza del Prof. Antonio Tedesco che ha saputo riunire oltre 50 generosi cittadini di San Giovanni Rotondo.

In questi quaranta anni di vita il club ha operato nella nostra cittadina con un servizio di promozione culturale, artistica, sportiva, sociale ed ecologica.

Ha organizzato manifestazioni culturali e storiche le più varie, ha organizzato service di prevenzione sanitaria per i disturbi visivi, le neoplasie giovanili, il diabete e l'ipertensione, ha organizzato concerti musicali, ha messo in scena numerose pièce teatrali d'autore, ha raccolto fondi per l'Africa e per l'Albania, ha elargito borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi, ha contribuito al restauro delle chiese di Sant'Orsola, San Giacomo, Sant'Onofrio, San Giuseppe e Chiesa Madre, ha costruito il monumento a Madre Teresa di Calcutta nel Parco del Papa, sta raccogliendo fondi per il restauro del monumento ai caduti della prima guerra mondiale in piazza Europa.

Dopo il concorso culturale sui 700 anni dalla morte di Dante Alighieri e con l'auspicabile fine della pandemia da Sars-Cov-2 l'attività del club, aperto a tutti i cittadini disponibili al servizio a favore dell'uomo e del territorio, riprenderà con rinnovato vigore.

L'iniziativa culturale "Dante, poeta di ogni tempo", lanciata in occasione del settecentenario della morte di Dante Alighieri, è ispirata all'ultimo verso del canto XXXIV dell'*Inferno* della *Divina Commedia* "...e quindi uscimmo a riveder

le stelle". Il verso ha un fascino profetico, oggi diventato anelito di quasi tutta l'umanità colta di sorpresa, disorientata, addolorata, sottoposta a misure di isolamento, confinata nelle case in attesa della fine della pandemia, impaziente di poter finalmente ritornare ad una vita normale e quindi ansiosa di "uscire a riveder le stelle". C'è stato un notevole successo di partecipazione, soprattutto da parte di giovani studenti, confermato dalla sensibilità e dalla qualità artistica degli elaborati su un tema che ha stimolato tutti ad una profonda riflessione.



Il dono dei club al Governatore nelle visite di zona

Carissimi,

in queste pagine pubblichiamo, come avevamo anticipato, l'elenco dei versamenti effettuati dai club come "dono al Governatore" nelle visite di zona, il totale e il versamento del Distretto alla LCIF sul fondo "Potenza del Service" - Fame e Supporto Umanitario.

Un grazie speciale agli ultimi soci del club di Putignano che, prima della chiusura, hanno scelto di donarci il fondo di cassa residuo. Ci auguriamo vivamente che restino nella grande famiglia dei Lions.

Grazie di cuore a tutti per quanto, insieme, siamo riusciti a fare per l'operato della nostra Fondazione Internazionale.

Flavia Pankiewicz
Governatore

	importi				
Altamura Host	100	Lucera	100	Universitario Casamassima – Altamura	50
Altamura Jesce Murex	100	Maglie	150	Zona 7 ZC MARVULLI	100
ANDRIA COSTANZA D'ARAGONA	50	Manduria	100	totale	11920
BARI	150	MANFREDONIA SIPONTUM	50		
BARI CITTA' METROPOLITANA	100	Martina Franca Host	100		
BARI G. MURAT	50	Martina Franca Valle d'Itria	100		
BARI SAN NICOLA	150	Massafra Mottola	300		
BARLETTA HOST	100	MESAGNE	100		
BISCEGLIE	100	MINERVINO MURGE BOEMONDO D'ALTAVILLA	80		
Bitonto	150	MOLFETTA	100		
BRINDISI	100	MONOPOLI	50		
Casarano	200	Monti Dauni Meridionali	100		
Cassano	100	MURGIA PARCO NAZIONALE	100		
CASTEL DEL MONTE HOST	150	Nardò	100		
Castellaneta	50	NOCI DEI TRULLI E DELLE GROTTE	50		
CEGLIE MESSAPICA ALTO SALENTO	100	OSTUNI CITTÀ BIANCA	100		
CERIGNOLA HOST	100	OSTUNI HOST	100		
Cerignola Torre Alemanna	100	Palo	100		
CONVERSANO	50	Puglia Ambiente Sostenibile	50		
Copertino	100	PUGLIA MEDICINA SOLIDALE – LIFESTYLE	70		
Crispiano	100	PUTIGNANO	4200		
FASANO EGNAZIA	100	RUVO DI PUGLIA TALOS	100		
FASANO HOST	100	Ruvo -Terlizzi	100		
Foggia Arpi	200	SALENTO TERRITORIO ED AMBIENTE	100		
Foggia Federico II	100	Salento Zero Barriere	100		
Foggia Giordano	100	SAN GIOVANNI ROTONDO HOST	70		
Foggia Host	100	San Marco in Lamis	100		
FRANCAVILLA FONTANA	50	SAN PIETRO VERNOTICO	50		
Ginosa Le Gravine	100	SAN VITO DEI NORMANNI	50		
Gravina	100	TARANTO ARAGONESE	100		
Grottaglie	100	TARANTO CITTA' DEI DUE MARI	100		
LECCE HOST	150	TARANTO HOST	200		
LECCE MESSAPIA	250	TARANTO POSEIDON	200		
LECCE RUDIAE	200	Toritto	100		
LECCE SALLENTUM UNIVERSITAS	100	TRANI ORDINAMENTA MARIS	100		
Lecce Tito Schipa	100	TURI MATTEO PUGLIESE	50		



Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo - Società Cooperativa - Sede legale e Direzione Generale: Piazza Zanardelli, 16 - 70022 Altamura (Ba)
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A. Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca - P.IVA 02520020220
iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di Bari n. 05175940724 - iscritta all'Albo della Banca d'Italia n. 5410 - iscritta all'Albo delle società cooperative n. A172989
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo e al Fondo Istituzionale di Garanzia del Credito Cooperativo

**DISPOSIZIONE DI BONIFICO ESTERO
OPERAZIONE SUL CONTO IN IN EURO
Numero 00010107724
THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF**

SPETT.
THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF
LIONS CLUBS - DISTRETTO 108/AB

VIA DOMENICO CANTATORE 17
73100 LECCE LE

Banca dell'Alta Murgia C.C. - Società Cooperativa - Sede e Direzione: Piazza Zanardelli, 16 - 70022 Altamura (Ba)

ALTAMURA, 23/12/2021

RIF.: GE1038 01C2 1664854 12:39:09
CRO: 190340

Descrizione	Importo	Valuta
Ordin.: THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS - DISTRETTO 108/AB VIA DOMENICO CANTATORE 17 LECCE ITALIA		
A fav.: LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION		
STATI UNITI STATI UNITI		
Presso: CHASUS33XXX JPMORGAN CHASE BANK, N.A. NEW YORK		
IBAN / Conto: 754487312		
Causale: DISTRICT 108AB ITALY COD.66015 FONDO POTENZA DEL SERVICE (FAME E SUPPO RTO UMANITARIO)		
Importo:	USD 13.500,00	
Cambio c/eur: 1,132500		
Controvalore:	EUR 11.920,53	
Dettaglio spese/commissioni:		
Bonifico Estero	EUR 10,00	
Bonifico Estero - (%)	EUR 17,00	
Totale spese/commissioni:	EUR 27,00	
TOTALE a Vs. Debito:	EUR 11.947,53	
Valuta:		23/12/21

SVILUPPA LA TUA LEADERSHIP

CONTRIBUISCI AL SUCCESSO DEL TUO CLUB

ENTRA IN UN PERCORSO DI FORMAZIONE DI LCI

CORSO DI FORMAZIONE PER LIONS EMERGENTI – ELLI (Emerging Lions Leadership Institute)

LECCE – Centro Congressi Grand Hotel Tiziano

21-22-23 gennaio 2022

Distretti AB-YA-YB

Responsabile: Maria Rosaria Manieri, GLT Distretto 108AB

Il corso si propone di dare una formazione di base per lo sviluppo della leadership a livello di club, compresa la carica di Presidente.

Possono partecipare soci/e che facciano parte della Associazione da oltre un anno, appartengano a club in regola e NON abbiano ricoperto l'incarico di Presidente di club.

I candidati devono compilare il modulo di iscrizione che dovrà essere firmato dal candidato e dal Presidente del club di appartenenza ed inviato alla GLT-D Maria Rosaria Manieri **entro il 7 gennaio 2022.**

Nel prossimo numero

- **Speciale Distretto**

- 16 luglio 2021: Passaggio di Consegne ad Acaya, *di Donato Savino* con la relazione del Governatore uscente, Pierluigi Pinto e quella del Governatore, Flavia Pankiewicz

- 26 settembre: Incontro Programmatico a Selva di Fasano *di Vito Catucci*

- 31 ottobre: Congresso d'Autunno *di Donato Savino*

- 19 dicembre: “Aggiungi un posto a tavola”

- LCIF, Il service delle Palle di Natale

- LCIF, Il Giardino Sensoriale “Helen Keller” di Lecce

- E molto altro ancora... presto su **Distretto 108AB** *La rivista dei Lions di Puglia*



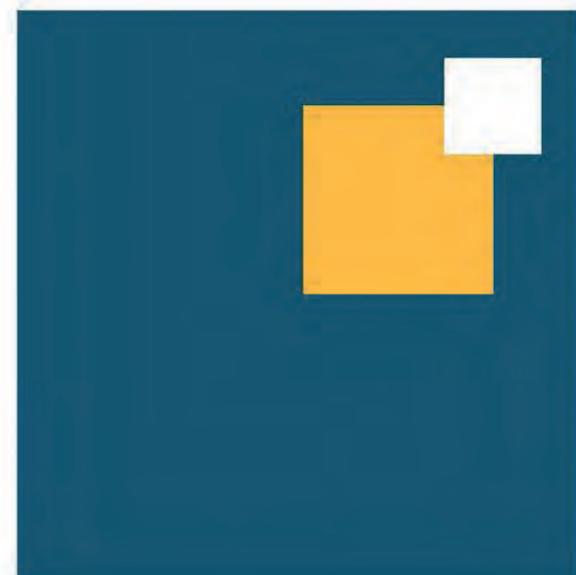
Douglas X. Alexander

LIONS CLUBS INTERNATIONAL PRESIDENT

2021 – 2022



We Serve
Service from
the Heart



BCC ALTA MURGIA

Levin
Sud

*Vini Campagna
dal 1922*

BULK WINE
AND GRAPE JUICE

MADE IN ITALY

t_0885 427868 f_0885 324077
levinsud@levinsud.it
www.levinsud.it
p.iva 04714860725



Sede Legale

S.S. Ofantina, km. 1,500 _ 71042 Cerignola (Fg)

Stabilimenti

S.S. Ofantina, km. 1,500 _ 71042 Cerignola (Fg)

Via Togliatti Insula CC3 Z.1. _ 71042 Cerignola (Fg)

spazio CONAD

